

# teatrerie <sup>24</sup> 14

*Manifesto Autoprodotto dal Gruppo Esoteatrale Integrato di Ricerca Patafisica Ygramul Le Mille Molte*

Lavori di ristrutturazione al Teatro Ygramul... si riprende il respiro, pronti a partire per un Terzo nuovo anno di Attività! Gli attori si armano ancora di pennellesse, cazzuole e martelli, per aggiungere strati di lavoro al progetto da Sisifo!

Dopo le lunghe e complesse Rassegne del

2006-2007 e del 2007-2008, quest'anno il Teatro modifica maggiormente il suo aspetto (con la pittura della Sala, la creazione degli spalti, ecc...) sfruttando i mesi di Settembre ed Ottobre per i lavori di ristrutturazione e facendo slittare la vera inaugurazione della Rassegna del III Anno al mese di Novembre! Ma sono molti i cambiamenti che esploreremo in questa terza

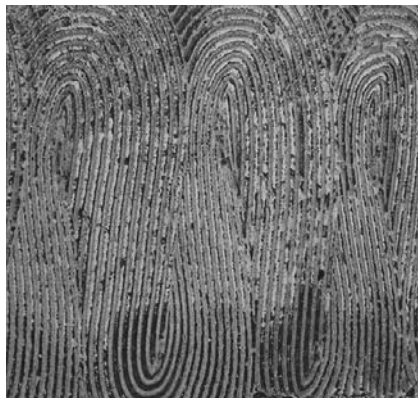
fase del nostro percorso, osservando come reagirà il nostro piccolo pubblico in crescita, come vivranno le nuove energie degli Ygramul continuamente emozionati e scambussolati da abbandoni o ritorni e nuovi ingressi!

Questo terzo Anno: Rassegna con 2 Eventi straordinari a Settembre (Cena Sociale con lo spettacolo-lettura su Andrea Pazienza - Sabato 27) e a Ottobre (Buffet Self Service con lo spettacolo Faust del Laboratorio Caryllon - Venerdì 24); apertura alle serate da Novembre a Giugno (con il II, III e IV week-end del mese, nelle sere di Sabato e Domenica per accogliere, anche quest'anno, i nostri spettacoli, come ospiti di ogni genere e concerti, mostre, proiezioni video, ecc.).

Anche il prezzo dell'ingresso al Teatro quest'anno verrà aumentato (3 Euro del Tesseramento Annuo dell'Associazione

ne e 7 Euro il Biglietto), accompagnando di pari passo le miglione della Sala che sempre più si trasformerà negli anni in uno spazio attrezzato e multifunzionale, in un Teatro riconosciuto dal Comune come luogo culturale di San Basilio/San Cleto. Le metamorfosi di Ygramul pulsano e vivono, in coerenza con la politica di questo Teatro autofinanziato, autoprodotta ed autodeterminata con caparbia politica e artistica. Speriamo di trovare sempre maggiore accoglienza e ascolto dal pubblico del quartiere e dalle attenzioni cittadine, così che la nostra 'piccolezza' resti una Scelta di ricerca, non un Obbligo e una Condanna alle periferie del mondo (teatrale e non)!"

## EDITORIALE



Ygramul Le Mille Molte è il nome che il gruppo esoteatrale integrato di ricerca patafisica si è dato, fin dalle origini, ispirandosi alla creatura sciami, composta da una miriade di minuscoli insetti alati iridescenti, che Atreiu, il giovane protagonista de "La

storia Infinita" di Michael Ende, incontra nel suo viaggio per salvare il regno di Fantasia dal Nulla che minaccia di inghiottirlo.

Come molti ormai fanno, il gruppo ha dato vita, due anni fa, allo spazio teatrale omonimo (nella forma abbreviata di teatro Ygramul), situato in zona San Cleto, alla periferia Nord di Roma, tra la via Nomentana e la Via Tiburtina, in prossimità del quartiere di San Basilio.

Non sappiamo se questo sarà l'approdo definitivo o solo una tappa del nostro viaggio; quel che è certo è che la nostra avventura va avanti, a dispetto di tutti i contrasti interni ed esterni, e di tutte le difficoltà, tra addensamenti e schiarite, insuccessi e vittorie, ricchezze immense ed enormi ristrettezze, da dieci anni.

In principio, ci fu una fredda sera d'inverno e il sorriso di Massimo che, pazientemente, scendeva ad aprire il portone a ogni nuovo arrivato, come per un rito propiziatorio, perché il citofono non funzionava... fu lì, nella calda e accogliente camera/studio/salotto di Massimo, che si radunò, una sera di dicembre 1998, il primo embrione di quello che sarebbe divenuto poi, a breve distanza, il gruppo Ygramul.

## Le Metamorfosi di Ygramul

di Gloria Imperato

Un gruppo inverosimile di persone diversissime, per provenienza, esperienze e aspirazioni, delle quali soltanto alcune si conoscevano tra di loro, convocate da Vania che, giunto al terzo anno del corso di regia presso l'Accademia, in un sussulto di patafisica chiarezza, aveva deciso di intraprendere un proprio percorso di ricerca teatrale (e non solo...), chiamando a raccolta intorno a sé le persone che più di tutte gli sembravano adatte a seguirlo in questa stramba avventura.

*continua a pag. 2*

Il primo laboratorio prese vita quella sera: non tutti i presenti aderirono, ma un nucleo di volenterosi ed entusiasti si lasciò coinvolgere nel progetto di Vania, di lavorare intorno all'Ubu re di Jarry. Iniziammo subito dopo Natale, nel salone gelido e pieno di spifferi del Villaggio Globale a Testaccio, con due incontri a settimana.

A ospitarci, per le nostre ardimentose scorribande dentro al testo, la casa dell'uno o dell'altro, in cui ci sentivamo come pionieri alla scoperta di nuovi territori di libero pensiero e di una più libera e fantasiosa espressione artistica.

Strada facendo, ne arrivarono di nuovi, alcuni chiamati da altri; altri ancora desiderosi di sperimentare su di sé gli effetti di quella energia, imprevedibile e dirompente, da cui si sentivano irresistibilmente attratti ogni volta che, anche solo di passaggio, si fermavano ad assistere alle nostre "prove" o ci vedevano in azione, nelle nostre uscite in strada, quando bisognava testare con un pubblico improvvisato alcuni aspetti della nostra ricerca. Alcuni rimasero con noi fino alla fine, altri fecero con noi solo un tratto del percorso.

Al debutto in scena giungemmo in quattordici, più i due scenografi... fu uno sperimentare sera dopo sera soluzioni diverse, una sorpresa continua, quasi un'improvvisazione, mai uguale alla precedente, in funzione del luogo che ci ospitava e delle persone che avevamo di fronte.

Ricordo con grande emozione quell'esperienza e la ritengo un dono speciale che la vita mi ha fatto: ho amato da sempre il teatro come forma di arte e di comunicazione complessa, straordinaria combinazione di gesto e parola, magica fusione di corporalità/affettività e atto/pensiero, tra le più efficaci, per come la vivevo da giovanissima, per il suo impatto emotivo, ma poi avevo intrapreso altri percorsi che mi avevano condotto su altre strade...e d'un tratto, ormai grande, avevo libero accesso ad un sogno inespresso per anni che era quello di poter inventare insieme ad altri, più giovani di me e dotati di una grandissima carica "affettiva" e di una volontà protesa all'infinito, un "nostro" (modo di fare) teatro.

Da allora, la spirale di Ubu, legata nella memoria affettiva a questa prima esperienza, sta a significare, per noi che ruotiamo nel cosmo Ygramul, il vortice di energie multiformi, difformi e discordanti, che vengono liberate ogni volta che si affronta un percorso nuovo, dalla ricerca sul testo alle scelte drammaturgiche, alla costruzione paziente e infaticabile di un nuovo sé, che ogni volta l'attore deve compiere per incarnare e radicare nella sua realtà relativistica e temporalmente definita, la verità assoluta e atemporale del personaggio.

Sappiamo che queste energie non sono facili da governare e canalizzare: a volte, tutti noi l'abbiamo sperimentato in varie occasioni, possono portare il singolo molto vicino alla temperatura di fusione, ma il gruppo esiste e resiste in quanto è esso il crogiuolo in cui le energie individuali, primarie e selvagge, possono amalgamarsi e coagularsi, per dare vita ad un evento "comuni-cabile", dotato, direi quasi, di autonomia ed empatia, in quanto portatore dell'energia unitaria scaturita dal gruppo.

## Le Metamorfosi di Ygramul

Al momento in cui si decide l'andata in scena, è dunque l'evento, risultato del lavoro e dello sforzo collettivo, a vedere la luce, manifestandosi e confrontandosi con il pubblico, generatore a sua volta di stimoli e di altre correnti energetiche.

Per questo, nella ricerca di questo nostro gruppo Ygramul, l'andata in scena non segna la fine di un percorso, ma, in un certo senso, il suo vero inizio, perché, come abbiamo visto accadere in questi anni, in tutti i nostri spettacoli ed, in particolar modo, negli ultimi tre anni, in ED-ZI RE, l'energia di un gruppo muta in relazione alle persone che ne fanno parte, uno spettacolo muta in relazione alle persone che lo mantengono in vita, regista, attori, costumisti, scenografi, poeti del segno, del gesto o della parola, muta e ancora muta in relazione all'incontro/scontro con il pubblico.

Così in Ygramul, costantemente, tutto diviene, tutto si trasforma, perché tutto tende non tanto a "fare", quanto piuttosto ad "essere" teatro.

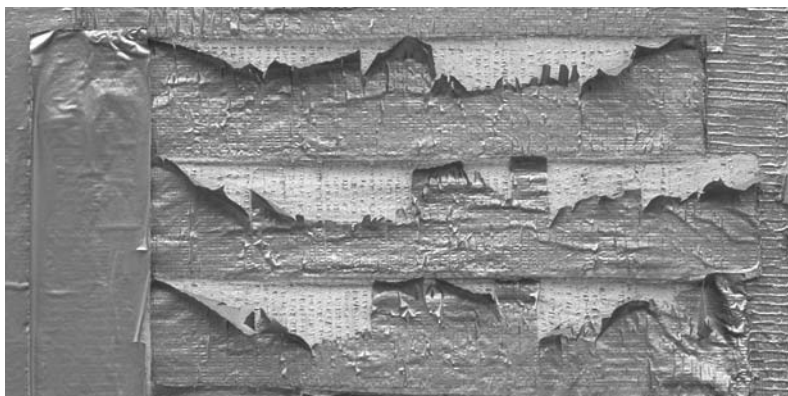
Una sfida ambiziosa, ma portata avanti con paziente umiltà da parte di tutti coloro che, nel corso di questi dieci anni, si sono avvicendati nel gruppo o vi sono sempre rimasti.

Abbiamo, negli anni, visto arrivare persone e poi alcune di loro ripartire, abbiamo visto itinerari individuali incrociare il nostro percorso in modo coerente e responsabile, dando al gruppo Ygramul apporti di grande spessore umano e poetico.

Abbiamo visto persone, a noi tutti molto care per essere sempre state portatrici di energie belle e potenti, allontanarsi per periodi più o meno lunghi, fare un percorso per conto proprio, giusto per riequilibrare le proprie forze interiori, e poi tornare a investire nel gruppo il proprio lavoro e il proprio tempo.

Abbiamo sempre nel cuore tutti coloro che, pur avendo scelto altre strade, ci hanno regalato le loro energie, nel corso di questi anni, per costruire il Grande Sogno; qualcosa di loro rimane in Ygramul per sempre e ci auguriamo che, un giorno, la loro strada possa di nuovo incontrare la nostra.

Roma 8 luglio 2008





## Lo Sfarfallio di Ygramul

Il nostro Gruppo, così eclettico e stravagante, seguita ad avere sommovimenti in altri campi e in altri luoghi oltre al Teatro Ygramul, che in qualche modo protegge i nostri sforzi e raccoglie i frutti della Ricerca e dei Viaggi, ma serve da nido e da trampolino di lancio per coinvolgere sempre maggiori spazi cittadini.

Da ora in poi su Teatrerie inseriremo questa piccola Rubrica con l'indicazione di alcuni tra i molti movimenti Ygramulleschi all'esterno del Teatro.

### Per questo mese:

- > **FESTA del BARATTO** al Casale Podere Rosa - Sabato 27 dalle 10.00 alle 13.00  
Mattina di libero scambio di oggetti, prodotti, servizi senza l'uso di denaro, con la direzione organizzativa di Lucas (info e contatti 340-2653029 - lucas.caravia@mac.com) in collaborazione con lo spazio del Casale Podere Rosa (via Diego Fabbri angolo via De Stefani, per contatti Maurizio 377-1396293 - m.berardini@inventati.org) ed il nostro Teatro. Questo evento si ripeterà mensilmente e verrà di volta in volta sperimentato da Ygramul per intensificare l'idea del 'Baratto', da vivere sotto ogni punto di vista (culturale, economico, temporale, ecc.)
- > **EDICOLA GINEVRA** a via Diego Fabbri. Nuovo Spazio gestito da varie figure che si legano in maniere differenti a Ygramul, ma che sostiene la linea artistica e politica del Teatro. Quest'anno la clientela dell'Edicola sarà invogliata a partecipare all'attività del Teatro Ygramul attraverso la vendita dei biglietti e gli abbonamenti per coinvolgere maggiormente il quartiere. Viceversa il pubblico Ygramul potrà trovare alcuni materiali dell'Edicola in Vendita anche al Teatro (Fumetti, DVD, Librie Ricariche Telefoniche) e ricevere alcuni piccoli sconti o servizi da clientela fidata. Per contattare l'Edicola Ginevra (cell. 3272040605 o tel. 0682097167)
- > **ROMICS, Festa del Gioco e del Fumetto** alla Nuova Fiera di Roma 2-3-4-5 Ottobre  
Ove saranno presenti i rappresentanti della ricerca Ludica di Ygramul (il Gruppo ELISH - www.elish.it - per contatti Gabriele 3402428135) per organizzare partite di giochi di narrazione e sperimentazioni varie. Questo Gruppo tenterà, da Dicembre, di attivare mensilmente anche eventi di Ludoteca per tutte le età all'interno degli Spazi del Teatro

## APERTE LE ISCRIZIONI AI NOSTRI LABORATORI

Sono aperte le Iscrizioni per i nostri nuovi Laboratori di Teatro Patafisico!

I Percorsi teatrali, aperti a tutti/e gli interessati (di ogni età, esperienza ed abilità) si svolgeranno:

- **SALTYMBANCO** Lunedì sera (20.30 - 23.30) sul canovaccio del Teatro Picaresco;
- **LUDYKA** Martedì sera (20.30 - 23.30) sulle dinamiche del Teatro da Strada medievale e l'origine della Commedia dell'Arte;
- **YOGURT** Mercoledì sera (20.30 - 23.30) sulla creazione dello spazio Scenico e il Teatro di Parola;
- **CARYLLON** Giovedì sera (20.30 - 23.30) sul Corpo attoriale, il lavoro Clownesco e Acrobatico;

con il contributo al Teatro di 35 euro mensili.

Per l'infanzia (di ogni età ed abilità) si inaugurerà ad Ottobre il Laboratorio **FLYCK** (ogni Mercoledì pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30) con il contributo di 25 euro al mese.

Per domande o iscrizioni telefonare al cell. 3314703950 o visitare il nostro Sito per maggiori informazioni [www.ygramul.net](http://www.ygramul.net)



## VIAGGIO INTORNO A TUTTE LE MALEDETTE MOSCHE DI ANDREA PAZIENZA

sabato  
27 SETTEMBRE  
ore 21

Lecture di Vania Castelfranchi e Massimo Cusato  
Musiche dal vivo di Lucio Villani

Immagini tratte dalle opere del Paz selezionate e lavorate da Fiammetta Mandich

ore 22 Cena sociale e raccolta fondi per finanziare il Progetto del Teatro Ygramul  
prenotazione obbligatoria al 339/8886897 - ingresso 20 Euro (tessera, spettacolo, cena)

TEATRO YGRAMUL via n.m. nicolai, 14 - roma

ore 21.00  
Buffet libero a Self Service

venerdì  
24 OTTOBRE

ore 22.00

### DOC(11)OR FAUST [Teatro Ygramul/Laboratorio Caryllon]

(da "Il Dottor Faust" di C. Marlowe) Il lavoro parte dallo studio di Lecoq e dei/ buffon/ "quelli che non credono in niente e ridono di tutto".  
Creature mostruose e divertenti allo stesso tempo, dove l'intero corpo diventa maschera. E da qui l'idea che ognuna di queste creature tenti, indossando i panni di Faust, di rialzarsi, di abbandonare il proprio stato, non riuscendovi mai.

Prenotazione tramite sms al numero 3314703950 - ingresso 20 euro (tessera, spettacolo, cena)

TEATRO YGRAMUL via n.m. nicolai, 14 - roma

Regia patafisica: Vania Castelfranchi

Interpreti: Vania Castelfranchi, Monica Crotti,  
Massimo Cusato, Paolo Parente, Daniele Pittacci

Musica dal vivo eseguita e composta da Daniele Pittacci

Nello spazio Sacro ma claustrofobico della Casa, si consumano le complesse dinamiche di Ruoli della famiglia occidentale. Ciascuno svolge la sua danza rituale di parole, gesti, rivolte e ritorni. In questa angosciosa cerimonia, anchilosata da dinamiche prestabilite dalla cultura occidentale-cattolica, si inserisce la violenta rivolta di un Padre (esplosa come una malattia improvvisa, e combattuta da un'Ombra Morale e Teatrale che aggressivamente tende a preservare il cerchio familiare). La Pedofilia, in questa lettura Balinese dell'enorme problematica in crescita mondiale (come continuo abuso all'interno delle famiglie e delle scuole dello stesso concetto d'infanzia, con la prostituzione e la violenza sui corpi, sulle immagini, sulle aspirazioni e sui diritti!) diviene una 'Tautologia' della nostra cultura; unica via di sfogo della struttura familiare imposta, obbligata per i più deboli e schivata con sforzi, nevrosi e frustrazioni dai più forti. Si entra, come nella cultura indonesiana, in un vortice del destino, senza possibilità di rivolta, ove il Figlio deve uccidere il Padre (mito di Edipo) oppure il Padre abusare del Figlio (Mito di Urano e Saturno); unica possibilità di modificare questo karma è la reale rottura del limite/casa, la capacità di sfuggire, al momento giusto, dal concetto stesso di Famiglia, culla della vita ma anche sua morsa mortifera.

Prenotazione obbligatoria tramite sms: 3395733918 • 3 euro di Tessera e 7 euro il Biglietto

Sab 22 - Dom 23 / Sab 29 - Dom 30  
NOVEMBRE ore 21

### AFFABULAZIONE

Opera balinese contro la Pedofilia occidentale  
liberamente tratto dal testo teatrale di Pier Paolo Pasolini



TEATRO YGRAMUL via n.m. nicolai, 14 - roma

Se siete interessati agli Spazi Mostra all'interno del Teatro Ygramul contattate Fiammetta (cell. 3336070307) o Daniele (cell. 3338028304).

Se desiderate proporci spettacoli, concerti o altri eventi da ospitare all'interno delle nostre Rassegne mensili, inviate il materiale a info@ygramul.net o contattate Massimo (cell. 3398524083)

Se avete bisogno di spazi per le vostre Prove o di organizzare Feste, Riunioni, Incontri, ecc. per l'affitto delle Sale contattate Paolo (cell. 3398886897).